

RTP prof. arch. Nicola Pagliara, arch. Mauro Cammarelle, ing. Egidio Comodo, arch. Antonio Savino,
ing. Emanuele Festa, ing. Lucio Lisanti, ing. Michele Cammarelle, arch. Vito Leggieri,
geol. Rosanna Caputo, maestro Antonio Masini (scultura)

Relazione



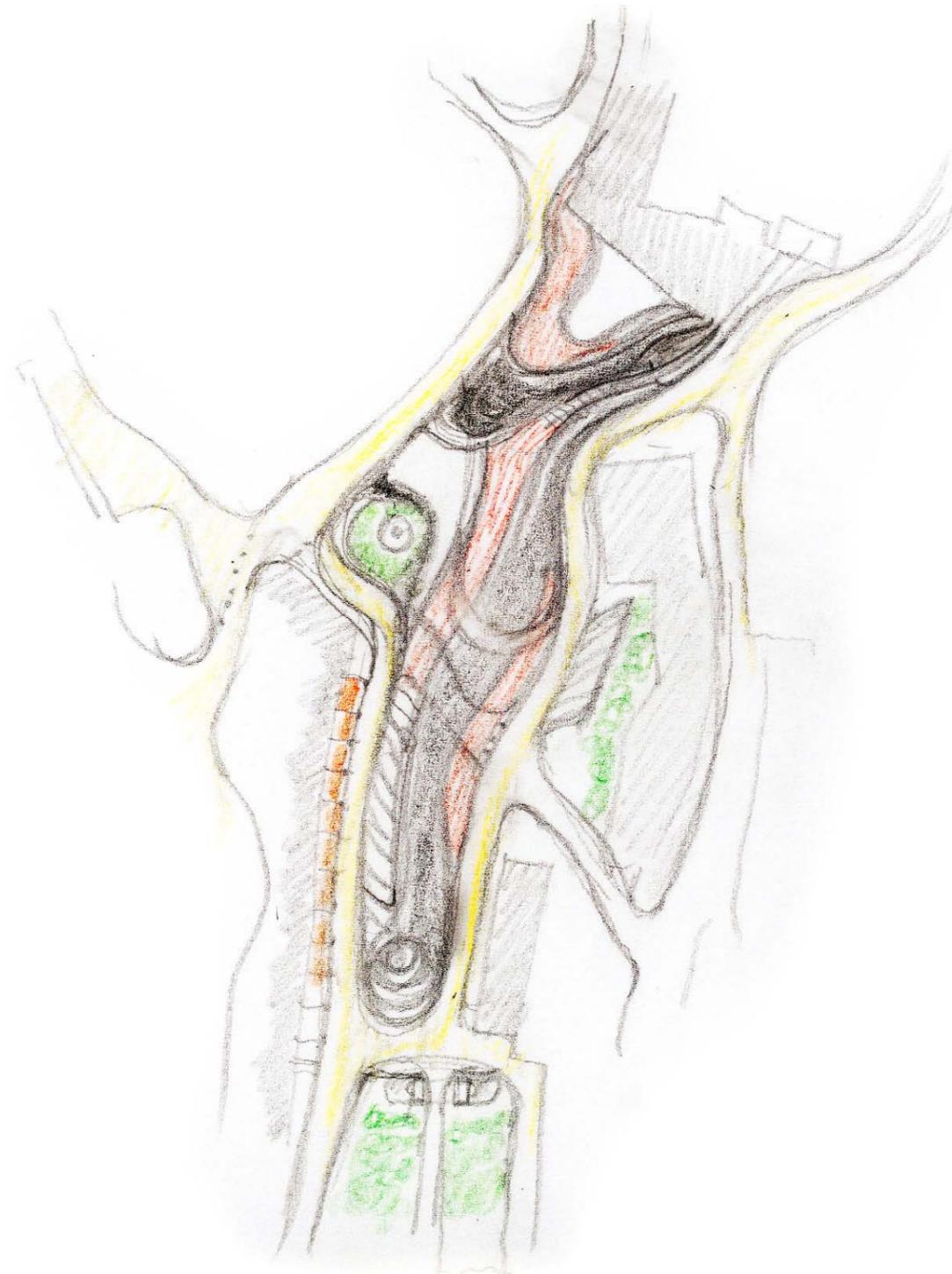
*Città di Rionero in Vulture (Potenza)
Concorso internazionale di progettazione per la
sistemazione e riqualificazione di due piazze storiche
"Una Piazza Italiana"*

Relazione

Segni e spazi

Straordinarie forze primordiali hanno modellato e reso fertile il Vulture: colate di lava, piogge di lapilli e terremoti, seguiti dall'azione delle acque superficiali che hanno rigato il territorio con profondi solchi funzionali alla natura ed all'uomo. Proprio ai margini di uno di questi solchi, il Vallone Imperatore, si è sviluppata la città di Rionero. Le recenti demolizioni, che pure hanno determinato la perdita dell'unico edificio rappresentativo del periodo tra le due guerre mondiali esistente in città, hanno reso evidente la struttura urbana della quale la grande piazza risultante è compluvio orografico e sociale. Non resta perciò che "per levare" riscoprire le tracce possibili di quanto ipotizzato e disegnare lo spazio della piazza con il racconto della storia del luogo.

A partire da Palazzo Fortunato a monte e dai giardini pubblici a valle, le aree pedonali orizzontali delle due piazze saranno estese al massimo, fino a divenire tangenti in corrispondenza della zona centrale dell'invaso. Il salto di quota risultante sarà superato con un'ampia gradonata che formerà un teatro all'aperto. I gradoni, insinuandosi sotto la

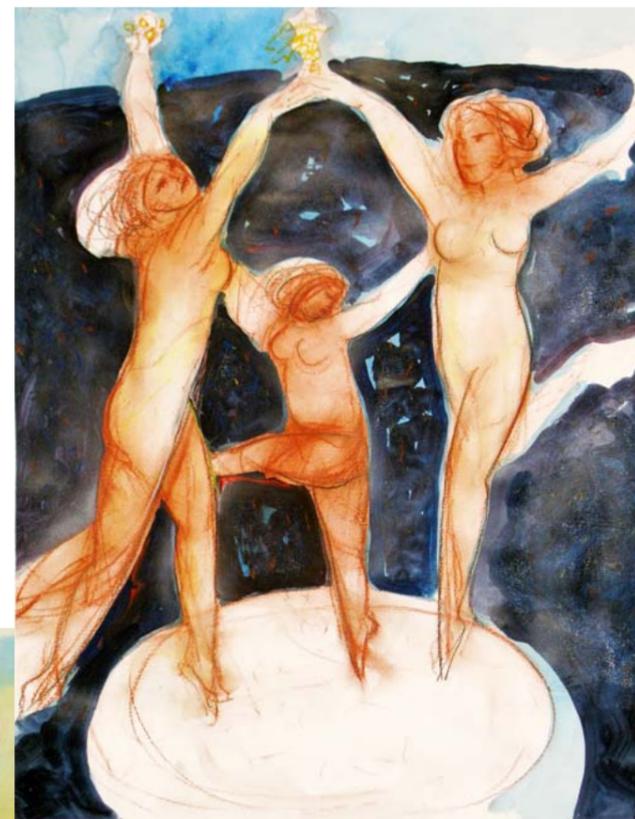
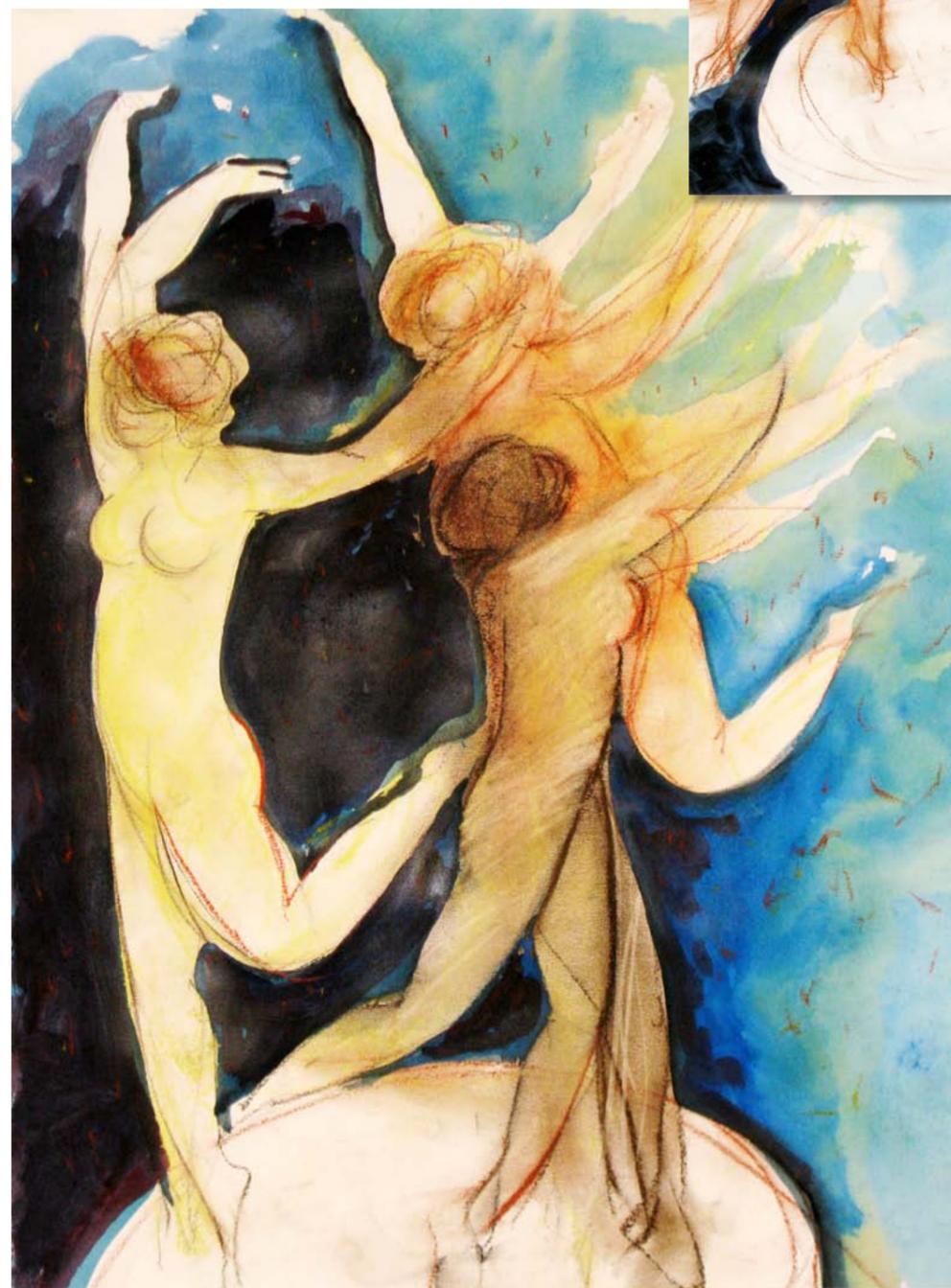


piazza superiore, formeranno lo spazio della sala pubblica nel volume terrazzato determinato dal salto di quota. Solo una leggera vetrata separerà lo spazio chiuso dal teatro all'aperto, consentendo viste incrociate tra interno ed esterno. Lo spazio antistante la sala polifunzionale potrà ospitare spettacoli o manifestazioni pubbliche anche con notevole afflusso di persone, con la possibilità di allestire eventi speciali utilizzando anche la terrazza panoramica superiore o chiudendo temporaneamente al traffico la vicina carreggiata.

La piazza superiore sarà direttamente adiacente a Palazzo Fortunato, il quale fu ristrutturato in stile vagamente neogotico alla fine dell'ottocento. La facciata del palazzo rivolta verso la piazza è composta su un modulo di circa 5,13 m, interrotto solo dall'ultimo portale del corpo basso per far spazio al basamento della torre. Tale modulo sarà utilizzato nel disegno della pavimentazione ad archi intrecciati, nella quale la vicinanza dei due centri di curvatura ed il taglio del salto di quota determineranno la formazione di quadranti progressivamente più deformati, fino alla serie di triangoli alla punta estrema del belvedere. Il disegno ad archi intrecciati, tipico dello stile gotico, ricorda inoltre le onde sismiche che tante volte hanno colpito la città, tanto che sul margine ovest della piazza il movimento diviene sussultorio ed un lembo della pavimentazione si solleva, fino a formare un'onda in elevato che diviene il basamento del busto di Giustino Fortunato. Quest'ultimo sarà rivolto verso la torretta del palazzo, ove il grande meridionalista amava ricevere gli amici per animate discussioni politiche. Il bronzo sarà posizionato all'altezza delle persone nella piazza, in modo che si abbia l'impressione che l'onda ne abbia travolto il corpo, senza abatterlo, lasciando emergere solo

la testa. Un raggio di luce proveniente dalla torretta del palazzo illuminerà il monumento nelle ore notturne. La piazza così configurata si aprirà come magnifica terrazza-belvedere della città verso la piazza inferiore e verso la Fontana Grande.

Al disegno storicizzato della piazza superiore si contrapporrà il disegno evocativo dell'orografia naturale originaria della piazza inferiore. Grandi lingue di lava separate dal compluvio centrale in acciottolato ripristineranno il segno del Vallone Imperatore. Nel punto più a valle della piazza il compluvio terminerà nella fontana monumentale che ne chiuderà la prospettiva. Essa sarà composta da un ampio bacino nel quale una grande coppa in pietra tracimerà acqua lungo il bordo. Sulla coppa, ideale rappresentazione dei "palmenti" (vasche in muratura per la pigiatura e fermentazione del vino), un gruppo plastico in bronzo ricorderà il lavoro dei contadini nel momento di massima gioia e speranza, costituito dalla festa della vendemmia e pigiatura dell'uva. Con essi sarà ricordato il Vino Aglianico, prodotto simbolo dell'eccellenza dei frutti del territorio del Vulture. Il disegno della pavimentazione della piazza centrale nei pressi della fontana attraverserà la carreggiata, segnando così l'attraversamento pedonale più importante dell'invaso (nel quale i pedoni avranno assoluta precedenza sulle autovetture) e proseguirà fino al vialetto interno dei giardinetti pubblici. Si otterrà così un unico spazio pedonale che a partire da Palazzo Fortunato arriverà fino a Via Galliano. Nel tratto terminale della parete, originata dal salto di quota tra le due piazze, in corrispondenza della gradonata, affiorerà una lama di acqua (facente parte del sistema di ricircolo della fontana a valle) che alimenterà il compluvio centrale della piazza inferiore con un sottile velo d'acqua circoscritto



alla canalina di scolo realizzata in pietra nera. Nelle giornate di pioggia il compluvio assolverà la sua naturale funzione di raccolta ed evacuazione delle acque della zona centrale della piazza.

Tra le funzioni indicate dal bando per il contenitore di servizi culturali da ubicare nella zona centrale dell'invaso, quella della sala polivalente ci è sembrata la più confacente allo spazio disponibile ed alle necessità della città. Infatti la chiara indicazione di voler conservare la vista da valle verso gli edifici monumentali del centro storico, rende incompatibili volumi emergenti oltre la quota della piazza superiore, anche se confinati lungo il lato ovest come indicato dalla planimetria allegata al documento di indirizzo progettuale. Allo stesso tempo volumi completamente interrati sono incompatibili con i vincoli idrogeologici ed il pericolo di allagamento del sito in caso di eventi eccezionali. D'altro canto Palazzo Fortunato presenta spazi ancora non pienamente utilizzati, ai quali possono essere aggiunti ulteriori spazi con la valorizzazione dell'edificio contiguo di Palazzo Catena e degli altri edifici abbandonati che completano l'isolato. Il volume seminterrato proposto è modellato dal piano di calpestio della piazza superiore e della piazza inferiore, dalla presenza del collettore fognario, dalla strada carrabile lungo il lato ovest della piazza e dalla direttrice curva delle facciate degli edifici ad ovest della piazza inferiore. In tale volume saranno ricavati: la pensilina di accesso dalla piazza, uno spazio di ingresso con i servizi di accoglienza ed igienici dal quale si accederà alla sala polivalente. Essa sarà sistemata a gradoni in parallelo con la scalea esterna e da quest'ultima separata da un'ampia vetrata, che all'occorrenza sarà oscurabile con tenda interna motorizzata. La sala sarà allestita con caratteristiche acustiche

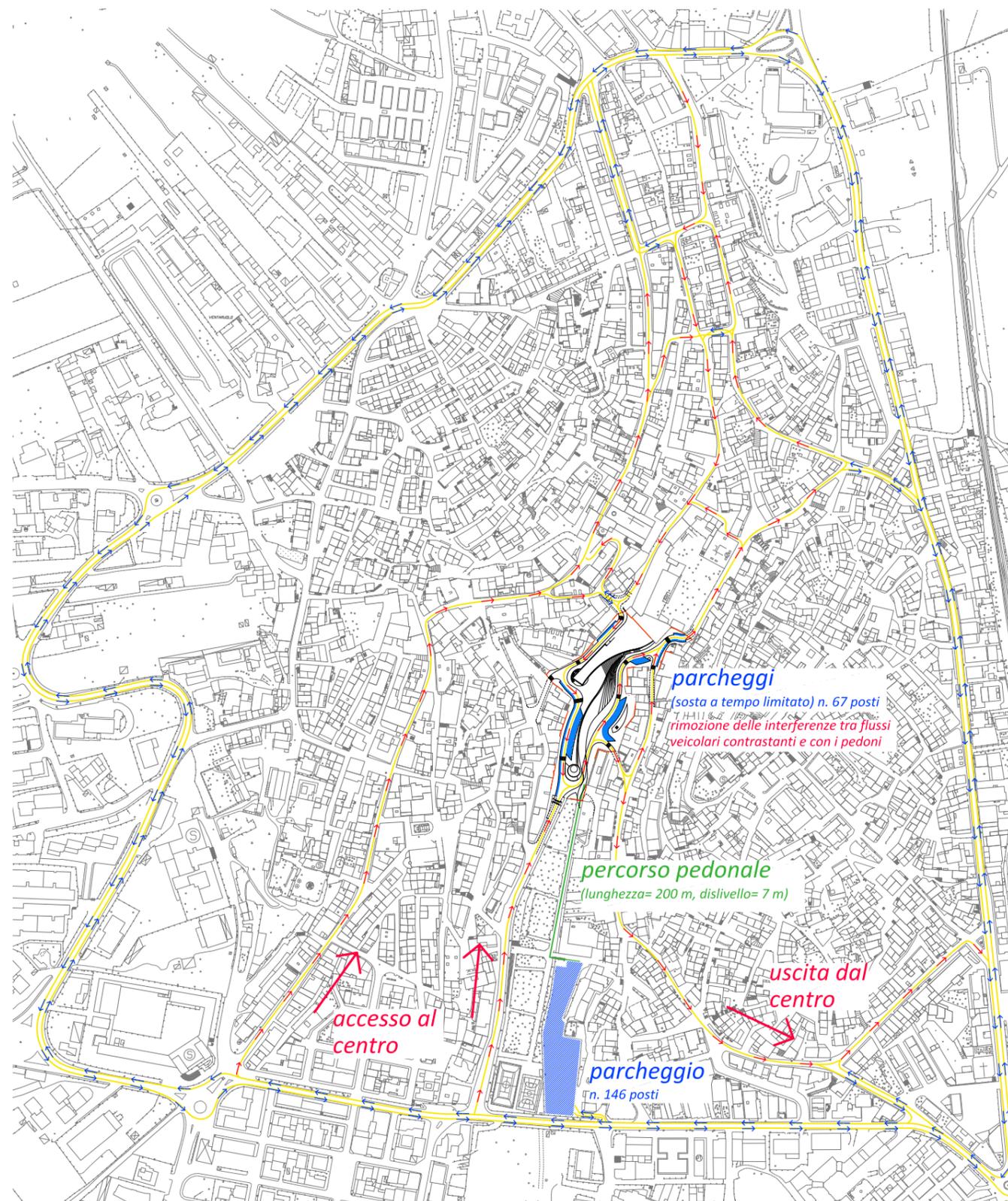
e visive tali da poterne consentire l'utilizzo per molteplici tipologie di eventi. L'utilizzo principale dello spazio sarà quello di sala conferenze a servizio delle attività culturali di Palazzo Fortunato. Le altre funzioni compatibili potranno essere quelle di sede delle riunioni del Consiglio Comunale, di sala per proiezioni audiovisive e cinematografiche, di sala per la celebrazione delle ricorrenze e matrimoni civili. La sala potrà inoltre ospitare piccoli eventi musicali o teatrali (senza la possibilità di allestire le scene). Per tali usi saranno previsti i presidi acustici, l'impianto di amplificazione del suono, la cabina per proiezioni, la saletta di regia e traduzione simultanea, una saletta per riunioni o per l'uso di camerino. Le uscite di sicurezza saranno ubicate nella vetrata verso la piazza e nella zona retrostante della sala, dove per mezzo di pochi gradini si raggiungerà la strada retrostante con uscita in corrispondenza del basamento del monumento a Giustino Fortunato. Gli spazi tecnici per gli impianti e di deposito saranno ubicati al piano parziale sotto la gradinata della sala.

Restituire alla città una sala pubblica con ubicazione e finiture di prestigio è senz'altro il miglior modo di ricordare il Cinema-Teatro Combattenti, tuttavia ci sembra opportuno suggerire che, in migliore sintonia con gli auspici per il nostro inquieto tempo, la nuova sala venga denominata "aula della pace".

Il programma iconografico della piazza sarà completato dal riposizionamento del monumento al Capitano D'angelo nell'aiuola alberata lungo il lato est della piazza, di fronte alla sala polivalente.

Mobilità e sosta

Nell'area della piazza confluiscono le strade più



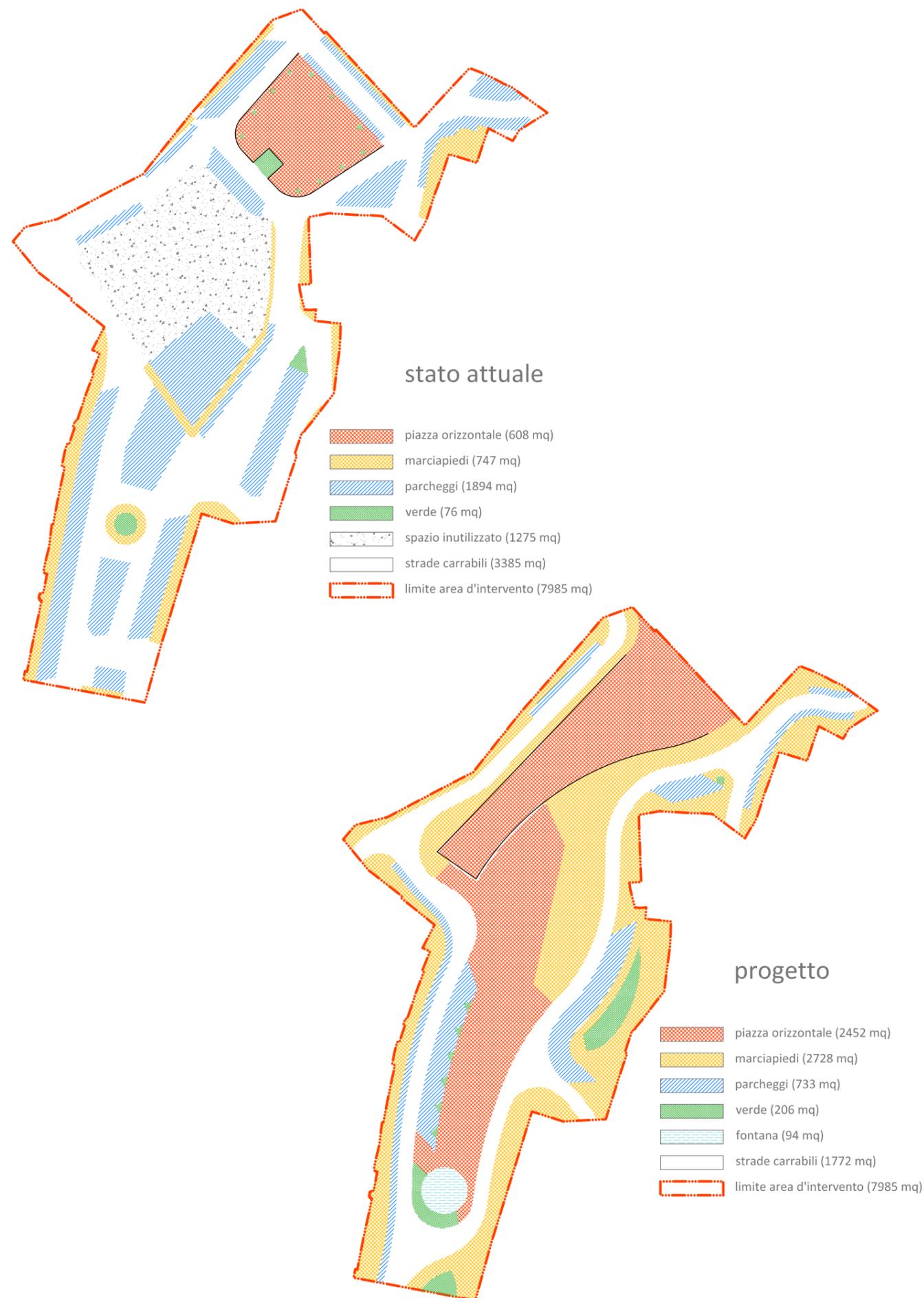
Planimetria con lo schema della mobilità e sosta del centro storico.

importanti del centro storico della città. I flussi di traffico veicolare, pur se non molto intensi, entrano in conflitto tra loro nella piazza e le autovetture in sosta saturano tutti gli spazi residui con l'eccezione della parte centrale di Piazza Giustino Fortunato. In molti tratti i pedoni sono costretti ad utilizzare le carreggiate stradali a causa dell'assenza dei marciapiedi. Si prevede il radicale ridimensionamento degli spazi carrabili nella piazza ed il loro confinamento lungo il perimetro (con l'eccezione del lato di Palazzo Fortunato). Tale soluzione consentirà la perfetta accessibilità carrabile a tutti gli edifici circostanti la piazza, impedendo che lo spazio pedonale centrale sia tagliato trasversalmente da flussi veicolari. La sosta delle autovetture sarà consentita in piccole aree distribuite in prevalenza nella piazza inferiore, lasciando alla più raccolta Piazza Fortunato alcuni posti auto per consentire il funzionamento delle attività ivi localizzate. La riduzione della superficie di parcheggio attualmente disponibile sarà pari a circa il 60% e dovrà essere compensata dall'introduzione di limiti di tempo alla sosta. Per la sosta prolungata potrà essere utilizzato l'ampio parcheggio a valle dei giardini pubblici, la cui distanza dalla piazza è pari a circa 200 m. Lo schema distributivo proposto consente il mantenimento degli attuali versi di percorrenza delle strade che attraversano l'invaso, rimuovendo al contempo tutte le interferenze tra i flussi veicolari. Inoltre, lo schema proposto è compatibile anche con una eventuale radicale revisione dei versi di percorrenza delle strade confluenti nella piazza, migliorando la circolazione veicolare dell'intero centro urbano. Tale risultato potrebbe essere conseguito invertendo i versi di percorrenza di Via E. Gianturco e Via N. Sauro. Ciò consentirebbe l'alleggerimento della pressione

veicolare su Via Galliano. Quest'ultima, allo stato attuale, sopporta i flussi di traffico che dall'accesso principale alla città (svincolo strada statale) conducono al centro storico ed ai nuovi quartieri di espansione. L'attraversamento pedonale della piazza potrà avvenire in perfetta sicurezza lungo i marciapiedi continui laterali e soprattutto nella zona centrale. Gli attraversamenti delle carreggiate saranno ben segnalati e resi perfettamente accessibili attraverso raccordi in dolce pendenza tra la quota del marciapiedi e quella della carreggiata. L'attraversamento tra la piazza e l'imbocco della villa comunale sarà ulteriormente rafforzato dalla sagomatura in dosso della carreggiata, fino alla quota del marciapiedi e dalla continuità della pavimentazione di tipo pedonale che interromperà il basolato della carreggiata.

Accessibilità per i soggetti a ridotta mobilità

Per ciò che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'intera piazza sarà sistemata con spazi pedonali raggiungibili attraverso il superamento di rampe di raccordo con pendenza conforme alle norme. Le pavimentazioni dei marciapiedi saranno antisdrucchiolevoli e raccordate alle soglie di ingresso delle unità immobiliari circostanti la piazza in modo da formare, con le stesse, un gradino massimo di 2 cm. Nella piazza saranno riservati almeno tre posti auto ai soggetti a ridotta capacità motoria, distribuiti nei vari ambiti della piazza. La sala polivalente sarà accessibile attraverso porte di larghezza pari a minimo 90 cm e, nella prima fila di poltrone, saranno individuati due posti riservati ai soggetti su carrozzella. I servizi igienici saranno attrezzati per l'accessibilità.



Materiali

Il principale elemento di integrazione della piazza nel contesto del centro storico sarà rappresentato dal materiale della pavimentazione. Infatti essa rappresenterà la quasi totalità delle superfici visibili oggetto del progetto. Le eccezionali caratteristiche di resistenza nel tempo e di pregio estetico del basolato di Pietrarsa, unite all'opportunità di conservare la continuità delle pavimentazioni prevalenti nelle strade principali del centro storico, impongono il ricollocamento del basolato esistente nelle nuove carreggiate di progetto. Inoltre, il ricollocamento dovrà avvenire con la riproposizione dell'orditura tradizionale a spina di pesce, con i vertici rivolti nel verso a salire e sezione leggermente a schiena d'asino, per garantire il rapido deflusso delle acque superficiali. Sempre nel rispetto della continuità con le finiture prevalenti nel centro storico, i cordoni saranno realizzati in pietra calcarea (riutilizzando ove possibile quelli esistenti). Per le aree di sosta veicolare a spina sarà utilizzato il pavimento in piccole "chianche" di pietra calcarea, tipiche degli stretti vicoli pedonali del centro storico, con il quale è allo stato attuale pavimentata la ripida salita che da Piazza XX Settembre conduce in Via Gianturco. Per le aree pedonali, allo stato attuale non vi sono elementi di pregio da recuperare: esse sono state realizzate in tempi più o meno recenti con materiali non adeguati al sito. E' questo il caso della zona pedonale di Piazza G. Fortunato (realizzata con pezzi irregolari di "scarto" di lastra di travertino) e dei marciapiedi in piastrelle di cemento pressato di varie epoche. Proprio le zone pedonali saranno il luogo dove maggiormente si condenseranno i

segni del progetto che, per essere nitidi e realizzabili ad un costo ragionevole, necessitano di una riproduzione con "pixel" di materia sufficientemente piccoli ma, per essere duraturi, devono essere anch'essi in pietra. Così il cubetto in pietra della nostra tradizione italiana appare la scelta migliore e sarà declinato nelle varianti in Pietrarsa, pietra calcarea di Apricena, porfido rosso del Trentino. I tre materiali scelti si porranno in continuità con i materiali già presenti nel sito, infatti anche il porfido è già presente nel vialetto della villa comunale. La modularità e le ridotte dimensioni degli elementi consentiranno una agevole manutenzione nel tempo e la facile sostituibilità degli pezzi eventualmente mancanti. Il pavimento della zona coperta dalla pensilina della sala polivalente sarà realizzato in lastre levigate in pietra di Apricena e in pietra Verde Acceglio per segnare ulteriormente l'importanza del sito offrendo, nel contempo, rifugio alle signore che in occasione delle cerimonie indosseranno sicuramente instabili calzature. Il rivestimento delle pareti della sala polivalente sarà realizzato in paramento di pietra calcarea a ricorsi orizzontali, come l'attuale rilevato di Piazza Fortunato; le parti vetrate saranno realizzate in vetrocamera di sicurezza con trattamento di protezione dall'eccessivo irraggiamento solare; i vetri saranno di grandi dimensioni e con telaio perimetrale in acciaio inox satinato. Le strutture della sala saranno realizzate in cemento armato e, per consentire la realizzazione in fasi dell'intervento e la salvaguardia dei manufatti esistenti, le opere di sostegno del terreno a monte saranno realizzate con pali perforati in cemento armato. Le pareti interne della sala saranno realizzate con la stessa pietra dell'esterno ed il pavimento rispecchierà la parallela gradonata esterna ma con finitura levigata. I soffitti



Aula della pace, solo la vetrata interrompe i gradoni che, all'esterno, formano il teatro all'aperto. La perfetta trasparenza delle attività che si svolgeranno all'interno inviterà alla partecipazione. La sala sarà oscurabile con tenda meccanizzata.

Compluvio centrale nella piazza inferiore, aula della pace con la pensilina-belvedere antistante, teatro all'aperto. Sullo sfondo Palazzo Fortunato.

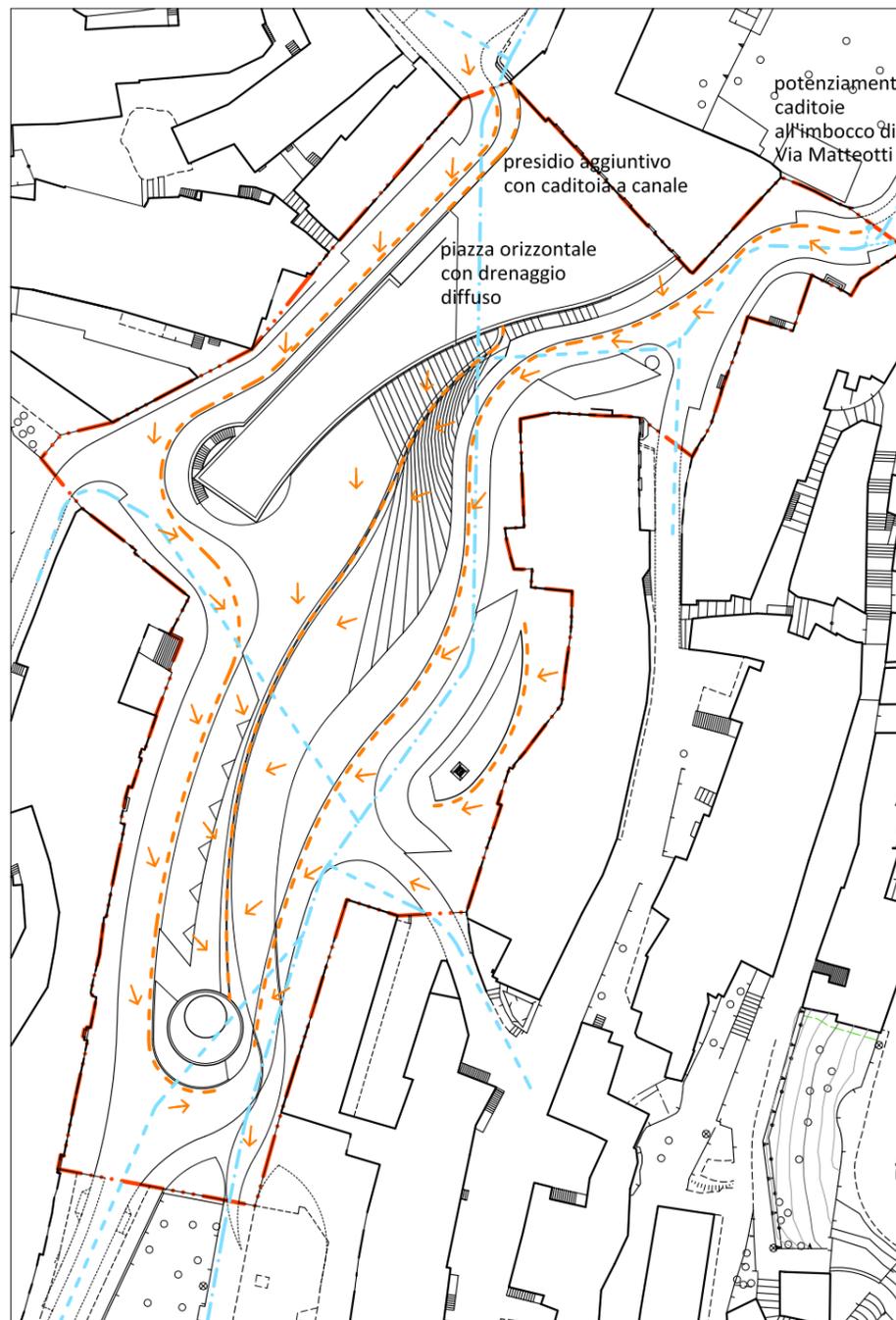


saranno rivestiti in legno di acero con disegno a onde convesse per ottimizzare la resa acustica della sala. Il parapetto della piazza superiore sarà realizzato in vetro di sicurezza temperato con corrimano in acciaio. La piazza superiore sarà arredata con ampie sedute bifacciali (rivolte da una parte verso la veduta panoramica e dall'altra verso l'interno della piazza) realizzate con montanti in acciaio e correnti in legno di teak; sarà così assicurato il comfort posturale e termico necessario alle persone più anziane che sono i principali utenti della piazza. L'elemento già illustrato, costituito dal compluvio che parte dalla gradonata nei pressi di Palazzo Fortunato e raggiunge la fontana monumentale all'imbocco della villa comunale, sarà realizzato con pavimento in acciottolato di calcare bianco (diametro medio 5 cm) in leggera pendenza verso la canalina centrale, della larghezza di cm 15 e profondità di cm 2, realizzata in pietra lavica nera. Tale canalina sarà costantemente dilavata da un velo di acqua proveniente dalla fontana realizzata nella parete laterale della piazza superiore. La fontana monumentale in pietra calcarea e bronzo sarà in parte bordata da una preziosa fascia di fiori rivolta verso l'imbocco di Via N. Sauro. Alcuni alberi a foglia caduca di tiglio saranno piantumati nei punti dove non potranno costituire ostacolo alla vista verso gli edifici monumentali del centro storico; potranno inoltre consentire un miglioramento delle caratteristiche spaziali dell'invaso, filtrando le cortine edilizie meno qualificate. All'imbocco della villa esistente saranno collocati due alberi di quercia per esaltare la simmetria, rispetto alla piazza, dei giardinetti pubblici con il giardino di Palazzo Fortunato. L'illuminazione notturna della piazza assumerà una notevole importanza per valorizzare il sito e consentirne l'utilizzazione in

sicurezza anche nelle ore di buio. L'illuminazione diffusa sarà assicurata da apparecchi utilizzando lampade di ultima generazione a basso consumo energetico, ottima resa cromatica e ridotto inquinamento luminoso. Tali apparecchi saranno distribuiti in tutta la piazza ed avranno un design semplice e poco invasivo. Accanto a questo sistema di illuminazione di base, i monumenti esistenti e di progetto saranno evidenziati per mezzo di: lampade di accento a pavimento (facciata di Palazzo Fortunato, monumento al Capitano D'Angelo), spot di illuminazione dall'alto (monumento a Giustino Fortunato), soffitto luminoso (pensilina d'ingresso alla sala polivalente), lampade subacquee (fontana monumentale), segnapasso di orientamento a pavimento (compluvio in acciottolato).

Acque meteoriche

La piazza è compluvio naturale di gran parte del centro storico di Rionero e del bacino a monte dell'abitato del Vallone Imperatore. A seguito della realizzazione del collettore fognario nell'alveo del vallone, si è prodotta una riduzione della portata idrica dello stesso a fronte dell'incremento, avvenuto negli ultimi decenni, della superficie impermeabile del suolo (maggiore superficie urbanizzata) e delle variazioni climatiche misurabili a scala globale (tropicalizzazione del clima con precipitazioni sempre più concentrate in pochi periodi dell'anno, ma di forte intensità). La rete esistente di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche è in molti tratti insufficiente e spesso otturata per la mancata pulizia dei pozzetti. La conseguenza è che, sempre più spesso, le strade sistemate lungo l'alveo dell'antico torrente sono interessate da allagamenti durante gli eventi



raccolta delle acque meteoriche

- linea di compluvio e raccolta
- ← verso di pendenza superficiale
- - - collettore principale esistente
- - - collettori secondari esistenti
- limite area d'intervento (7985 mq)

meteorologici di portata superiore alla norma. Per verificare il rischio idrogeologico del sito abbiamo condotto una verifica di massima della sezione del collettore nella piazza oggetto del concorso. La verifica, condotta con le metodiche statistiche del VAPI (Valutazione Piene in Italia) sulla base delle rilevazioni della stazione pluviometrica del VAPI-Puglia di "Arcidiaconata a P.te Rapolla Lavello", ha permesso di determinare che la sezione del collettore è sufficientemente dimensionata per assolvere il suo compito. Le periodiche esondazioni sono quindi da ricondurre all'insufficienza delle opere di presa, a partire dal tratto del vallone a monte dell'abitato. In tale tratto, in occasione di forti piogge, sono trascinati detriti (terriccio, pietrame e rami) che ostruiscono gli imbocchi delle opere di presa del collettore a monte e delle caditoie stradali. Appare quindi necessaria una risistemazione dell'alveo del vallone a monte dell'abitato con briglie ed il potenziamento delle opere di presa all'imbocco del collettore urbano. In secondo luogo è da potenziare l'intera rete delle caditoie stradali, da sottoporre a costante manutenzione.

Gli argomenti sopraesposti interessano l'area oggetto del concorso, perchè essa è, assieme alla villa comunale, la zona urbanizzata più a valle dell'alveo dell'antico torrente. Sono stati pertanto tenuti costantemente presenti nella definizione delle scelte di progetto. In particolare nella configurazione della sala polivalente che avrà il pavimento a quota tale da evitare allagamenti. Inoltre le aperture della stessa saranno posizionate verso valle e la pendenza dello spazio antistante la sala confluirà nel compluvio centrale della piazza. Per la piazza superiore, lungo il lato di accesso a raso da Via Garibaldi, sarà predisposto un canale-caditoia

in grado di impedire, in caso di eventi eccezionali, l'ingresso nella piazza di acque superficiali. La raccolta delle acque meteoriche nell'intero invaso sarà effettuata con una rete diffusa di caditoie atte ad impedire, nelle condizioni normali di utilizzo, i ruscellamenti superficiali o la formazione di pozzanghere.

Sostenibilità ambientale

Con i quasi ottomila metri quadrati di superficie da trattare le opere di pavimentazione esterna rappresentano la parte principale dell'intervento. I materiali scelti, conformi alla tradizione locale, consentono la massima durata temporale delle opere da eseguirsi, con conseguente minimizzazione dell'impatto ambientale. La riutilizzazione dei materiali lapidei esistenti consentirà di ridurre al minimo il ricorso alle cave che, per i due materiali principali (Pietrarsa e pietra di Apricena), sono ubicate nel raggio di 200 km dal sito della piazza. La raccolta delle acque meteoriche sarà realizzata con rete diffusa di caditoie su rete di collettamento delle acque bianche, separata dalle fogne nere per una più efficiente gestione dei servizi di depurazione. A tale scopo saranno altresì predisposti i tronchi per consentire i futuri allacci delle reti separate dalle strade limitrofe. Per la realizzazione della sala polivalente la soluzione proposta consente la minima impronta di scavo compatibile con il programma funzionale. Lo scavo sarà inoltre eseguito previa messa in sicurezza del sito con paratia di pali in cemento armato, in modo da scongiurare il rischio di danneggiamenti del collettore fognario e degli edifici esistenti. Gli ambienti interni della sala polivalente saranno coibentati con elevati standard



Volo d'uccello da Palazzo Fortunato, in primo piano la piazza superiore, in fondo la fontana monumentale "festa della vendemmia".

La torre di Palazzo Fortunato ed il basamento del monumento a G. Fortunato visti arrivando da valle.



di resistenza termica onde consentire la minima utilizzazione dei sistemi di climatizzazione attivi. In particolare, le vetrate saranno del tipo idoneo a garantire elevato potere coibente e di riflessione dei raggi UV. Sarà inoltre valutata la possibilità di integrare, all'interno delle vetrate, sistemi attivi per la produzione di energia elettrica con celle di silicio integrate nei vetrocamera. Questa tecnologia, che ha recentemente ha raggiunto la fase di commercializzazione a costi ragionevoli, consentirebbe anche di modulare la quantità di luce che attraverserà la vetrata.

Particolare attenzione sarà riservata alle reti dei sottoservizi che saranno adeguati alle prevedibili necessità future in modo da evitare, per un ragionevole periodo di tempo, la necessità di ulteriori interventi. La rete di illuminazione pubblica sarà progettata in modo da assicurare allo stesso tempo elevata qualità, bassi consumi energetici e ridotto inquinamento luminoso.

Verifiche di conformità al Documento di Indirizzo Progettuale

Area d'intervento e stralci funzionali (pag. 5 e 6 del DIP)

L'intervento proposto ricade interamente nell'area indicata dalle planimetrie allegate al bando. Agli imbocchi delle strade confluenti nella piazza sono indicate le possibili direttrici di estensione futura degli interventi di riqualificazione. Le opere progettate sono realizzabili per stralci funzionali di estensione proporzionale a quella indicata nel DIP (le differenze di superficie sono dovute al calcolo sulla base del rilievo palnoaltimetrico fornito mentre nel bando sono probabilmente indicate le superfici

rivenienti dalla cartografia aerofotogrammetrica). La perimetrazione dei primi due stralci è stata adeguata al progetto (come consentito dal DIP e nel rispetto dei vincoli finanziari) per consentire la realizzazione dei volumi seminterrati della sala polivalente interamente nella seconda fase. A tale scopo è stata programmata l'esecuzione di una paratia di pali in cemento armato che consentirà di realizzare le opere del secondo stralcio senza alcuna interferenza con quanto già realizzato col primo stralcio.

Punti di attenzione (pag. 6 e 7 del DIP)

Per quanto riguarda il "luogo attrezzato" il progetto prevede la realizzazione di una cavea all'aperto e di una sala polivalente. L' "apertura dello spazio" e la "connessione" con le emergenze storiche è stata posta a base del progetto con la salvaguardia della visibilità da valle degli edifici monumentali del centro storico e la formazione della piazza-belvedere superiore (vista verso la Fontana Grande e verso i giardini pubblici, Vista frontale del palazzo Fortunato, diretta accessibilità al Palazzo Fortunato dalla piazza pedonale). La "valorizzazione della risorsa acqua" è stata perseguita attraverso la definizione di un programma iconografico specifico consistente principalmente nel riportare alla luce il compluvio-torrente originario senza che esso costituisca ostacolo alla perfetta fruibilità degli spazi. Lo stesso compluvio assolverà altresì la sua funzione di allontanamento delle acque nelle giornate di pioggia. Per la protezione dai fenomeni alluvionali si è indicata una possibile soluzione su scala urbana mentre nella piazza la conformazione delle opere progettate consentirà di evitare allagamenti degli spazi interni (la sala polivalente apre verso valle ed a quota superiore al compluvio



Il monumento al Capitano D'Angelo e l'aula della pace si fronteggiano nella parte centrale dell'invaso. Il passato di odio, guerre, martiri e l'auspicio di un futuro di pace.



Vista notturna dall'alto della piazza, illuminazione diffusa e luci di accento.

centrale). Per la "valorizzazione dei prodotti tipici di eccellenza", si è preferita la soluzione monumentale (fontana a valle con gruppo plastico della "festa della vendemmia"). La ricollocazione dei busti di Giustino Fortunato e del Capitano D'Angelo è stata prevista con la piena integrazione nel programma iconografico complessivo della piazza. Il ricordo del Teatro Combattenti sarà evocato attraverso la nuova "aula della pace" ove, con una targa, potrà essere ricordato il preesistente teatro.

Aspetti funzionali (pag. 8 del DIP)

Per i flussi di percorrenza, le aree pedonali e di parcheggio si rimanda al capitolo della relazione "Mobilità e sosta". Si specifica che il progetto è perfettamente funzionale con la conservazione dei versi attuali di marcia delle strade confluenti nella piazza. L'ipotesi di variazione dei versi delle strade confluenti nella piazza, indicata nei grafici, tende a risolvere problematiche esterne all'area in oggetto. L'ingresso alla "Villa Catena" sarà riqualificato con la rimozione dei parcheggi e della carreggiata antistanti. La villa sarà quindi direttamente collegata agli spazi pedonali della piazza. L'imbocco del viale interno ai giardini sarà riconfigurato con linguaggio coerente a quello della piazza.

Caratteristiche dell'intervento indicative (pag. 8 del DIP)

Gli spazi interni della sala polivalente saranno edificati utilizzando il dislivello tra le due piazze orizzontali: la superficie utile lorda sarà di 400 mq, la superficie della pensilina 110 mq, l'altezza media fuori terra 3,02 m, l'altezza massima 5,50 m, il volume fuori terra 1210 mc, il volume complessivo edificato (comprensivo del volume entro terra per impianti e deposito) 2588 mc. La piazza sarà

dotata di rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Le sistemazioni della pavimentazione dell'invaso e la posizione delle aperture degli spazi interni saranno tali da minimizzare il rischio di allagamenti garantendo il rapido deflusso delle acque. La piazza sarà dotata di impianto di illuminazione diffusa e di accento. Le reti pubbliche elettrica, telefonica, del gas, di scarico delle acque nere e dell'acquedotto saranno completamente interrati e potenziati per minimizzare la possibilità di altri interventi nel prossimo futuro. La sala polivalente sarà dotata di presidi acustici attivi e passivi. Per la piazza sarà prevista una rete specifica di cavidotti e punti di alimentazione elettrica in grado di supportare l'impianto di sistemi acustici di amplificazione a carattere temporaneo e/o permanente. La forma della cavea esterna sarà verificata ai fini della ottimizzazione dell'acustica.

Finalità dell'intervento (pag. 9 del DIP)

Il programma iconografico ed il rispetto delle preesistenze storiche sono alla base del progetto proposto. Le nuove funzioni aggregative (sala polivalente e cavea all'aperto) sono in grado di consentire la rivitalizzazione dell'area. La piena fruibilità pedonale e carrabile sarà garantita dalla presenza diffusa su tutta l'area dei percorsi e delle aree di sosta, in modo da conseguire la piena raggiungibilità di tutte le attività economiche e sociali insediate nell'area. Per la riqualificazione degli edifici circostanti la piazza gli interventi progettati costituiranno un utile volano ma dovrebbero essere supportati da strumenti urbanistici e finanziari concepiti in modo da incentivare processi virtuosi di miglioria degli edifici privati. In tal senso potrebbe essere utile una strumentazione che consenta incrementi mirati di



Piazza superiore (G. Fortunato) dall'angolo di Via Chiesa Madre. Il complesso di Palazzo Fortunato e la piazza sono fruibili in sicurezza fino a Villa Catena.

volume edificato a fronte del miglioramento delle caratteristiche estetiche degli edifici. Per l'edificio alto in Piazza XX Settembre potrebbe essere valutata la possibilità di promuovere una riconfigurazione che comprenda il vicolo cieco e gli edifici retrostanti. Il progetto prevede il recupero dei materiali lapidei esistenti.

Costo di realizzazione (pag. 10 del DIP)

Il progetto rispetta le indicazioni di costo dell'intera opera e del primo stralcio funzionale. I successivi lotti sono realizzabili utilizzando la possibilità offerta dal DIP di variare gli importi degli stralci 2° e 3° fino al massimo del 20% degli stessi.



Volo d'uccello dall'imbocco di Villa Catena, in primo piano la fontana "festa della vendemmia", al centro l'aula della pace ed il teatro all'aperto, in fondo Palazzo Fortunato ed il centro storico.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere predisposto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione in conformità a quanto indicato nell'art. 91, comma 1, lettere a) e b) del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008. Tale documento completerà il progetto esecutivo prevedendo l'organizzazione delle lavorazioni al fine di prevenire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Dovranno essere indicate le varie tipologie di lavorazioni, individuando, analizzando e valutando i rischi correlati ai particolari procedimenti delle singole lavorazioni. Le indicazioni dovranno riferirsi alle condizioni operative di questo specifico progetto. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Le attività di cantiere, come quello in questione, generano polveri, rumore e vibrazioni. Tali problematiche, all'interno di una piazza così importante e frequentata, come quella in oggetto, devono essere affrontate con accorgimenti in grado di alleviare al massimo i disagi e rendere così sostenibile l'intervento.

Le aree di cantiere potranno essere circondate totalmente o parzialmente con un'opera provvisoria la quale sarà utilizzata per confinare l'area.

Studiando preventivamente i rischi sull'ambiente circostante e i disagi, si potranno utilizzare diversi livelli di protezione (bassa, media, alta) a seconda delle specifiche esigenze.

Per la mitigazione degli impatti in fase di cantiere occorrerà predisporre un piano del traffico, finalizzato a limitare i disagi sui flussi di persone e materiali. Al contempo lo stesso dovrà garantire una razionale e funzionale gestione dell'accessibilità all'area di cantiere. Dovranno essere utilizzati percorsi di sezione adeguata, limitando l'impegno

delle intersezioni. Risulta di fondamentale importanza la programmazione delle attività di cantiere, e quindi del trasporto dei materiali di risulta e di approvvigionamento.

Data la necessità di scavi si dovranno eliminare tutti i pericoli di caduta o di cedimento delle scarpate. Si dovrà porre attenzione affinché le operazioni di realizzazione non intacchino o rechino danno alle strutture esistenti e soprattutto non compromettano la staticità degli edifici adiacenti.

Studio di prefattibilità ambientale, indagini geologiche idrogeologiche preliminari

Le indicazioni di prefattibilità ambientale sono state già inserite all'interno della relazione e delle note di verifica della rispondenza al DIP (pag. 8). Le indagini idrogeologiche sono state riportate in relazione nel capitolo riguardante le acque meteoriche (pag. 7). Le indagini geologiche allegate al bando sono senz'altro sufficienti per la fase preliminare della progettazione e sono state assunte a base del presente progetto.

Calcolo sommario della spesa

Il calcolo sommario è stato sviluppato attraverso una valutazione parametrica delle lavorazioni da eseguirsi.

I prezzi parametrici di riferimento sono stati determinati tenendo conto delle particolarità specifiche del contesto di intervento e per destinazioni funzionali.

Non essendo ancora disponibile il PSC (Piano di Sicurezza e coordinamento) gli oneri "aggiuntivi" della sicurezza sono stati valutati sulla base di esperienze simili e quantificati pari all'1,5 per cento delle opere.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati di costo suddivisi per i tre stralci funzionali. Gli importi determinati sono conformi a quanto richiesto dal DIP, con l'utilizzazione della possibilità di variare l'entità del costo degli stralci 2° e 3° fino al 20 % dell'importo del singolo lotto.

CALCOLO SOMMARIO SPESA 1° STRALCIO

Corpi d'opera	OPERE	Prezzo parametrico €	Unità di Misura	Misure di riferimento	COSTO €
Demolizioni					
1	Svellimento basolato e cordoni	11,29	mq.	1.628,35	18.384,07
2	Demolizione pavimentazioni in betonelle e similari	12,31	mq.	638,53	7.860,30
3	Rimozione lampioni e impianti	2.000,00	corpo	1,00	2.000,00
4	Rimozione elementi di arredo	45,00	cad.	22,00	990,00
5	Smontaggio monumento da rimontare	4.000,00	corpo	1,00	4.000,00
6	Rimozione alberi medio fusto	750,00	corpo	1,00	750,00
Opere strutturali speciali					
7	Pali trivellati di grande diametro con camicia in acciaio	310,99	ml.	389,80	121.223,90
Opere murarie e di finitura					
8	Fioriere, panche e muretti	27,61	mq.	2.276,00	62.840,36
9	Grigliati e opere in ferro	7,45	mq.	2.276,00	16.956,20
10	Balaustrate in vetro temperato	600,00	mq.	25,00	15.000,00
11	Opere murarie parete fontana e rialzo piazza	50.000,00	corpo	1,00	50.000,00
12	Piantumazione e opere a verde	29.815,60	corpo	1,00	29.815,60
13	Opere minori di finitura	35.483,52	corpo	1,00	35.483,52
14	Sistemazione provvisoria restante piazza (2° e 3° stralcio)	20.000,00	corpo	1,00	20.000,00
Pavimentazioni					
15	Sottofondi in misto cementato e in cls con rete elettrosaldata	30,00	mq.	2.135,98	64.079,40
16	Cordoni in pietra calcarea	100,00	ml.	538,57	53.857,00
17	Cordoni in pietra lavica	130,00	ml.	21,54	2.800,20
18	Rilavorazione e ricollocamento in opera basolato in pietra lavica	120,00	mq.	599,87	71.984,40
19	Pavimento in cubetti in pietra lavica (anche rivernienti dallo svellimento)	130,00	mq.	1.088,56	141.512,80
20	Pavimento in cubetti di porfido	110,00	mq.	123,24	13.556,40
21	Pavimento in cubetti in pietra calcarea	80,00	mq.	262,63	21.010,40
22	Basolato in pietra calcarea	210,00	mq.	61,68	12.952,80
Impianti piazza					
23	Impianto fognario acque bianche e drenaggio fioriere e aiuole	22,00	mq.	2.276,00	50.072,00
24	Apparecchi illuminanti	22.500,00	corpo	1,00	22.500,00
25	Realizzazione nuova rete acque nere	16,00	mq.	2.276,00	36.416,00
26	Impianto irrigazione e idrico fontane	11,13	mq.	2.276,00	25.331,88
27	Impianto elettrico	15,00	mq.	2.276,00	34.140,00
28	Razionalizzazione e completamenti reti sottoservizi (Enel, Telecom, Gas, Acquedotto)	30.000,00	corpo	1,00	30.000,00
Oneri per la sicurezza					
29	Oneri aggiuntivi per la sicurezza non inclusi nei prezzi parametrici	0,02	%	965.517,24	14.482,76
TOTALE					980.000,00

CALCOLO SOMMARIO SPESA 2° STRALCIO

Corpi d'opera	OPERE	Prezzo parametrico €	Unità di Misura	Misure di riferimento	COSTO €
Demolizioni					
1	Disfacimenti pavimentazioni in conglomerato bituminoso	1,81	mq.	907,65	1.642,85
2	Svellimento basolato e cordoni	11,29	mq.	962,30	10.864,37
3	Demolizione pavimentazioni in betonelle e simili	12,31	mq.	156,97	1.932,30
4	Rimozione lampioni	1.800,00	corpo	1,00	1.800,00
5	Rimozione elementi di arredo	45,00	cad.	20,00	900,00
6	Rimozione alberi medio fusto	300,00	corpo	1,00	300,00
Sala polivalente					
7	Opere strutturali	1.275,12	mq.	510,00	650.311,20
8	Infissi esterni, vetrata, porte	375,10	mq.	400,00	150.040,00
9	Impianto elettrico	245,15	mq.	400,00	98.060,00
10	Impianto idro-termo-sanitario, condizionamento	261,83	mq.	400,00	104.731,92
11	Isolamenti e coibentazioni	130,92	mq.	500,00	65.457,51
12	Pavimenti, parquet, rivestimenti sale	294,56	mq.	400,00	117.823,37
13	Arredi, schermi, attrezzature	36,00	mq.	400,00	14.400,59
14	Proiettori e sistemi audio-video	215,12	mq.	400,00	86.048,00
15	Poltrone	85,09	mq.	400,00	34.037,92
Opere murarie e di finitura					
16	Fioriere, panche e muretti	27,61	mq.	3.372,00	93.100,92
17	Grigliati e opere in ferro	7,45	mq.	3.372,00	25.121,40
18	Piantumazione e opere a verde	13,10	mq.	3.372,00	44.173,20
19	Balaustre in vetro temperato	600,00	mq.	126,00	75.600,00
20	Ricollocamento dei monumenti al Capitano D'angelo e a G. Fortunato	4.300,00	corpo	1,00	4.300,00
21	Opere minori di finitura	12.714,42	corpo	1,00	12.714,42
Pavimentazioni					
22	Sottofondi in misto cementato e in cls con rete elettrosaldata	30,00		1.875,27	56.258,10
23	Cordoni in pietra calcarea	100,00		608,49	60.849,00
24	Cordoni in porfido	110,00		345,36	37.989,60
25	Cordoni in pietra lavica	130,00		77,81	10.115,30
26	Rilavorazione e ricollocamento in opera basolato in pietra lavica	120,00		457,54	54.904,80
27	Pavimento in cubetti in pietra lavica anche rinvenienti dallo svellimento	130,00		1.535,23	199.579,90
28	Pavimento in cubetti di porfido	110,00		604,38	66.481,80
29	Pavimento in cubetti in pietra calcarea	80,00		255,09	20.407,20
30	Basolato in pietra calcarea	210,00		205,20	43.092,00
Impianti piazza					
31	Impianto fognario acque bianche e drenaggio fioriere e aiuole	22,00		3.372,00	74.184,00
32	Impianto irrigazione e idrico fontane	11,13		3.372,00	37.530,36
33	Impianto elettrico	15,00		3.372,00	50.580,00
34	Apparecchi illuminanti	28.700,00	corpo	1,00	28.700,00
35	Razionalizzazione e completamenti reti sottoservizi (Enel, Telecom, Gas, Acquedotto)	14.000,00	corpo	1,00	14.000,00
36	Realizzazione nuova rete acque nere	16.500,00	corpo	corpo	16.500,00
Oneri per la sicurezza					
37	Oneri aggiuntivi per la sicurezza non inclusi nei prezzi parametrici	0,02	%	2.364.532,02	35.467,98
TOTALE					2.400.000,00

CALCOLO SOMMARIO SPESA 3° STRALCIO

Corpi d'opera	OPERE	Prezzo parametrico €	Unità di Misura	Misure di riferimento	COSTO €
Demolizioni					
1	Disfacimenti pavimentazioni in conglomerato bituminoso	1,81	mq.	184,60	334,13
2	Svellimento basolato e cordoni	11,29	mq.	1.074,31	12.128,96
3	Demolizione pavimentazioni in betonelle e simili	12,31	mq.	328,25	4.040,76
4	Rimozione lampioni e impianti	6.000,00	corpo	1,00	6.000,00
5	Rimozione elementi di arredo	45,00	cad.	28,00	1.260,00
Opere murarie e di finitura					
6	Fioriere, panche e muretti	27,61	mq.	2.236,00	61.735,96
7	Grigliati e opere in ferro	7,45	mq.	2.236,00	16.658,20
8	Scultura artistica	45.000,00	corpo	1,00	45.000,00
9	Opere murarie fontana monumentale	35.000,00	corpo	1,00	35.000,00
10	Piantumazione e opere a verde	13,10	mq.	2.236,00	29.291,60
11	Opere minori di finitura	19.600,49	corpo	1,00	19.600,49
Pavimentazioni					
12	Sottofondi in misto cementato e in cls con rete elettrosaldata	30,00	mq.	2.166,93	65.007,90
13	Cordoni in pietra calcarea	100,00	ml.	442,89	44.289,00
14	Cordoni in pietra lavica	130,00	ml.	98,34	12.784,20
15	Rilavorazione e ricollocamento in opera basolato in pietra lavica	120,00	mq.	650,41	78.049,20
16	Pavimento in cubetti in pietra lavica anche rinvenienti dallo svellimento	130,00	mq.	789,02	102.572,60
17	Pavimento in cubetti di porfido	110,00	mq.	362,22	39.844,20
18	Pavimento in cubetti in pietra calcarea	80,00	mq.	175,53	14.042,40
19	Basolato in pietra calcarea	210,00	mq.	189,75	39.847,50
Impianti piazza					
20	Impianto elettrico	15,00	mq.	2.236,00	33.540,00
21	Realizzazione nuova rete acque nere	16,00	mq.	2.236,00	35.776,00
22	Impianto fognario acque bianche e drenaggio fioriere e aiuole	22,00	mq.	2.236,00	49.192,00
23	Apparecchi illuminanti	19.000,00	corpo	1,00	19.000,00
24	Impianto irrigazione e idrico fontane	11,13	mq.	2.236,00	24.886,68
25	Razionalizzazione e completamenti reti sottoservizi (Enel, Telecom, Gas, Acquedotto)	18.000,00	corpo	1,00	18.000,00
Oneri per la sicurezza					
26	Oneri aggiuntivi per la sicurezza non inclusi nei prezzi parametrici	0,02	%	807.881,77	12.118,23
TOTALE					820.000,00